Abbandonate Windows 7 e aggiornate Chrome. Parola di Google…

Mar 08, 2019 Marco Schiaffino In evidenza, News, RSS, Vulnerabilità 0

Pirati usano un doppio zero-day: uno permette di elevare i privilegi su Windows 7, l'altro sfrutta un bug di Chrome per avviare codice in remoto da una pagina Web.

Giornata intensa dalle parti di **Google**. I ricercatori del colosso californiano si sono sgolati in rete per allertare gli utenti su **due vulnerabilità zero-day** potenzialmente devastanti.

La prima interessa **Windows 7** e, nel dettaglio, il driver a livello kernel **win32k.sys**. I risultato dell'exploit è un'elevazione dei privilegi e la possibilità di aggirare i sistemi di sandboxing del browser.

Il bug interessa solo Windows 7 e, mentre Microsoft sta lavorando a una patch per risolvere il problema, dalle parti di Mountain View ci vanno giù piuttosto pesanti, **invitando tutti gli utenti Microsoft che usano ancora Windows 7 a passare al nuovo Windows 10**.

L'allarme è partito quando i ricercatori hanno individuato l'attività di un gruppo di pirati che utilizzavano la falla e l'urgenza con cui è stata segnalata ha a che fare con un'altra vulnerabilità (CVE-2019-5786) sfruttata in abbinata con la precedente, questa volta relativa a **Google Chrome**.

Qui, come risulta dal report pubblicato dai ricercatori Google, ci sono molti più dettagli. Il problema riguarda **File Reader** ed è sostanzialmente un bug che porta a gestire in maniera scorretta la memoria.

La tecnica permette di marcare un blocco di memoria come non più necessario, ma fare in modo che non venga cancellato. Utilizzando JavaScript e contenuti creati ad hoc su una pagina Web, è poi possibile modificarlo e fare in modo che il browser venga "ingannato" per **eseguire porzioni di codice presenti sulla pagina stessa**.

Tradotto in soldoni: basta creare una pagina Web malevola per infettare qualsiasi utente con Chrome e Windows 7. Un'abbinata, questa, che corrisponde a una bella fetta degli utilizzatori di PC in circolazione.

Per quanto riguarda Chrome, Google avvisa di aggiornare quanto prima alla nuova versione (72.0.3626.121) con un avvertimento: nonostante Chrome sia impostato per scaricare e installare automaticamente gli aggiornamenti, **per rendere effettive le modifiche dell'update è necessario riavviare il browser**.

Insomma, anche se vi risulta avere l’ultima versione del browser, un riavvio non guasta.

Please follow and like us:

Nel 2018 registrate 12.449 violazioni di dati: +424% rispetto al 2017

Articoli correlati

Altro in questa categoria

---

https://www.securityinfo.it/2019/03/08/abbandonate-windows-7-e-aggiornate-chrome-parola-di-google/